

Spedizione di due Piroscafi Pontificii

(Copia)

Da Londra a Sivolta Vecchia

327

N.º 8.

Eminentissimo Principe

Conformemente al venerato ordine dell' E. M. S. comunicatomi con l'ufficio del 13 Marzo prossimo passato N.º 2566, mi sono in Parigi occupato di raccogliere le notizie sui Fari, richieste dal citato ufficio, e con la presente ho l'onore di sottoporre all' E. M. S. il risultamento delle fatte indagini. — Con il mezzo di alcune mie particolari relazioni a modo potuto tenere proposito di Fari con il Montre Amiraglio Rini Mathieu, Presidente della Commissione Govern. de Fari; con il sig.º Isidore Boynaud, Segretario di D. Commissione e con il sig.º Inguere di ponti e Strade DeGrand, Direttore del Deposito de Fari del Governo, mi sono trovato in posizione di poter essere ben guidato. Ed avendo osservato che io agiva per ordine e conto del Governo nostro, si sono tutti fatti un pregio nell' indicarmi le vie che io dovevo tenere per raggiungere con la massima convenienza ed utilità lo scopo voluto. —

In tesi generale, i Fari alla Fresnel, che si costruiscono in Parigi sono preferibili a quelli fabbricati in Londra; lo stesso Governo inglese più volte ne ha ordinati in Francia: — Due stabilimenti di costruzione di Fari catadioptrici esistono in Parigi, uno di Enrico Lepaute, e l'altro di L. Sautter e.º. Il Governo francese quando deve fare e seguire due Fari divide l'ordinazione; per uno cioè ne incarica il primo, ed ai secondi dà la commissione dell'altro. Ma dall'informazioni che io ho avute risulterebbe che lo stabilimento di Lepaute, per la precisione del lavoro è d'anteporsi a quello di Sautter e.º. — Tuttavia ho creduto presentarmi ad entrambi i fabbricanti e chieder loro un progetto di contratto di Fari in discorso, di Secondo e terz'ordine in quest'ordine l' E. M. S. avrà più agio nella scelta. — Da quanto l' E. M. S. si degna dirmi in voce i due Fari per i porti di Ancona e di Vecchia, dovranno essere di Second' ordine, e siccome nella citata lettera del 13 Marzo, mi viene indicato ad esempio il Faro di Livorno

no, che è di second'ordine) così anche da essa Defumo che sia l'ordine
secondo quella che si vuole dare ai due principali porti della
Stato nostro. Nulladimeno non si trovano fuor di proposito il vedere
nei qui acclusi due progetti di contratto anche il prezzo ed il dispe
gno dei fari di terz'ordine. — Nella stessa lettera del 13. Marzo
l' E. M. mi avvertiva pure che il ricordato Faro di Livorno (citra
ito nel 1844) costo Francesconi 6000, pari a franchi 33870, men
tre uno dello stesso ordine con i perfezionamenti da quell' ep
poca in poi introdotti, costerebbe una somma maggiore,
che non mi è possibile ora qui determinare deducendola da
dequato confronto perche ignora i titoli che compongono quella
cifra di 6000 Francesconi, e perche non ricordo quanti gradi
dell' orizzonte quel Faro illumina. So che in Livorno si ripre
gno la spesa della lanterna, ependosi serviti di quella che esisteva, ma
nulla so di più. Nel mio viaggio da Spezia a Marsiglia, ependo stato
fatto con un Pisascafo della via diretta, non ho avuto agio di raccoglie
re special notizie sul quel Faro. È certo però che in oggi si ha un
sensibile aumento di spesa negli fari alla Fresnel perfezionati,
ma questo maggior costo di primo impianto è compensato dal mag
gior effetto che si ottiene, dalla più lunga durata della macchina
e dalla minor spesa di mantenimento, siccome mi è stato appi
curato dalle diverse citate autorevoli persone, e siccome si deduce
dalla pratica tenuta dal Governo di Francia ed a altri. Un ana
lisi delle cause e degli effetti del ripetuto aumento di prezzo si
trova nei Conti resi dell' Accademia delle Scienze di Parigi
(l' Ann. Tomo XVIII 1844 pag. 21 e seguenti.) Anche nel Progetto di
contratto qui unito del Sig. Lepaute il quale costruirà il Faro
di Livorno pres. ad esempio l' E. M. rileverà il prodotto dell'
aumentata spesa e troverà pure l'offerta che Egli fa
di costruire allo stesso prezzo pagato per Livorno, un Faro

eguale a quello fabbricato nel 1841, da porsi in opera nei porti di Civita Vecchia ed Ancona, quando dal nostro Governo non si volessero accettare dell' introdotte migliorie nel sistema alla Presnel - Come è ben noto all' E. S. M. i Vari di cui mi occupo non illuminano tutta la circonferenza dell' orizzonte, meno in alcuni casi eccezionali, primo perchè s' incontrerebbe una notevole spesa maggior nella costruzione di essi; secondo perchè in alcuni luoghi l'ancora più nocivo che utile alla Navigazione e s'iene illuminata la parte di terra; terzo perchè nel lato oscuro si ricava un utile spazio a vantaggio del meccanismo e del suo uso. Ignorando io quante gradi dell' orizzonte sieno stati habilitati ad esser visti nei due Vari voluti dal Governo nostro ho fatto porre nei progetti di contratto di due costruttori delle quantità che chiedono vaghe quantunque mi sembrano non molto lontano dalle più convenienti. Ora dunque dall' E. S. M. lo stabilire quel numero di gradi di ammissione s'iene preferibile, ed i costruttori aumenteranno, o diminuiranno il prezzo secondo che quel numero sarà più piccolo o più grande. Il prezzo di due costruttori posti nelle specifiche non sono state da me progettate a scemamento perchè non aveva facoltà di stringere un contratto ma ho però raccomandato loro di tenersi il più basso possibile da alcuni appunti ricevuti dagli impiegati del Governod. Francia debbo arguire che i prezzi domandati sono difetti. Finalmente, dai particolari indicati negli acclusi progetti di contratto l' E. S. M. avrà campo di prendere quella soluzione che cederà più opportuna, tanto per il modo di costruzione, quanto per trasporto e collocamento sul posto - Gli originali documenti di sopra citati e qui acclusi sono = 1.º Progetto di contratto del Sig. Curcio Lepante = 2.º Disegno di un Faro di Second' ordine del med. = 3.º Disegno di un Faro di terz' ordine dello stesso Lepante. 4.º Lettera del Sig. Sautter = 5.º Progetto di contratto dei med. = 6.º Disegno di due Vari di Second' ordine, 7.º Disegno di un Faro di terz' ordine degli stessi Sautter e 8.º Copia della mia risposta al Sautter.

Signor Professore Saffertipino

Envia la copia identica del progetto da me inviato, con questo stesso corso di posta, all' E. S. Cardinal Milesi velatamente ai voti Vari, siccome restammo di concerto. - In seguito avrò il piacere d'informarvelo sull' istrumento. Da tre giorni che sono in questa Capitale non ho

avuto tempo di ringraziarvene. —, se ha occasione di vedere il St. Pantalone lo prego di riverirlo e di ringraziarlo dal parte mia per le lettere che mi favorì, le quali mi sono state utili l'opime. —, Nella speranza di essere favorito da Lei di altre comunicazioni le trasmetto l'indirizzo della mia abitazione = Brevitali's Hotel, Arundell Street, Haymarket = E con altissima stima e profonda rispetto ho l'onore di confermarvi. Di lei sp. Prof. Uno servo ed amico
A. Liadi

Via Marseille

Al Molto Reverendo
P. Chiampino Prof. Angelo Lechi
Direttore dell'Osservatorio del Collegio
Romano via BOILE

P.D.

AVRIL 20 1874

10/18

PARIS
MAY 11 1874

10/18